



PROCEDURA SELETTIVA, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE O PROFESSORESSA UNIVERSITARIO/A DI RUOLO DI I^A FASCIA PRESSO IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SCIENZE MEDICHE – GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-10 (GASTROENTEROLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE CUTANEE), SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-10/A (GASTROENTEROLOGIA) – INDETTA CON D.R. N. 647 DEL 25 GIUGNO 2025.

ALLEGATO A) al verbale n. 1
Criteri di valutazione e indicatori
Sedula del 07/11/2025

La Commissione nominata con D.R. n. 1272 del 29 ottobre 2025 nelle persone di:

Prof. Domenico ALVARO

Prof. Antonio BENEDETTI

Prof.ssa Livia BIANCONE

terrà conto nella valutazione dei criteri individuati nel bando come sotto riportati:

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche deve accertare: la piena maturità scientifica dei candidati, attestata dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca; la capacità di dirigere un gruppo di ricerca anche caratterizzato da collaborazioni a livello internazionale; l'esperienza maturata come supervisore di dottorandi di ricerca; la capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto, soprattutto in ambito internazionale e la capacità di promuovere attività di trasferimento tecnologico.

Per quanto concerne l'attività didattica, ai fini della valutazione si terrà conto di: attività di insegnamento (corsi, moduli, cicli di lezioni, ecc.), attività di tipo seminariale, esercitazioni, tutoraggio degli studenti, supervisione di tesi di laurea magistrale e di dottorato. Nel complesso le esperienze e capacità didattiche dei candidati dovranno

essere adeguatamente considerate, fermo restando che il peso totale degli indicatori che misurano l'attività didattica non deve superare il peso assegnato a quelli che misurano il lavoro di ricerca.

Per quanto concerne l'attività scientifica e l'attività in campo clinico, la valutazione del curriculum e delle pubblicazioni sarà effettuata dalla Commissione secondo i parametri e criteri (di seguito elencati), di cui al D.M. 7 giugno 2016 n. 120, come integrati dal Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere e



secondo quanto deliberato dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche nella seduta del 15 maggio 2025:

- relativamente alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

a) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico, del carattere innovativo e della collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari;

b) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;

c) impatto della produzione scientifica, tenuto conto dell'età accademica e delle specifiche caratteristiche del settore scientifico-disciplinare;

d) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

e) coerenza con le tematiche del gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;

- relativamente alla valutazione dei titoli:

f) partecipazione o responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi e che prevedano la revisione tra pari;

g) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

h) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, e comitati nazionali e internazionali per la promozione o la valutazione della ricerca;

i) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

l) direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;

m) partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;

n) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

o) svolgimento di attività di Terza Missione.

- relativamente alla valutazione delle attività in campo clinico:

p) la valutazione delle attività in campo clinico è svolta in relazione alla specificità e coerenza delle esperienze maturate rispetto all'impegno clinico richiesto; al grado di responsabilità nelle funzioni e all'ampiezza delle risorse gestite; alla durata e continuità dell'esperienza in strutture analoghe o superiori a quella in cui verrà esercitata l'assistenza.



La Commissione di valutazione individuerà un insieme di indicatori, sia bibliometrici sia non bibliometrici, tali da rendere possibile la quantificazione dei parametri e da permettere una efficace selezione degli idonei al ruolo previsto dal bando. L'insieme degli indicatori deve essere sufficientemente ampio in numero e variegato in tipologia da poter rendere conto delle diverse modalità con cui il valore scientifico e la maturità di ciascun candidato possono esprimersi nel contesto in cui opera e, allo stesso tempo, da minimizzare gli effetti distorsivi che possono derivare dall'uso improprio di singoli indicatori. In ogni caso, l'inclusione di un candidato in una lista d'idonei, o la sua esclusione, non avverrà sulla base di un singolo indicatore o tramite l'utilizzo di puri algoritmi numerici.

Per i candidati che possiedono l'abilitazione nazionale, la valutazione comprenderà elementi che dimostrino la continuità e la qualità della produzione del candidato anche successivamente all'intervallo temporale considerato ai fini dell'abilitazione, valorizzando candidati che mostrino una tendenza positiva nel numero, nella qualità e nell'impatto dei prodotti delle ricerche. Nel valutare la continuità della produzione si dovrà tener conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio.

Indicatori che misurino la congruenza dei prodotti delle ricerche di un candidato con i settori scientifico-disciplinari indicati nel bando, devono essere applicati con cautela nel caso di candidati che operano in aree di ricerca interdisciplinari.

Tra i fattori da considerare nella valutazione sarà dato un adeguato rilievo al grado d'indipendenza acquisito dal candidato rispetto ai gruppi di ricerca entro cui si è svolta la sua formazione iniziale. Tale grado d'indipendenza può essere valutato, in misura diversa nelle diverse discipline, dalla percentuale di prodotti di ricerca presentati con co-autori diversi da quelli dei gruppi sopra menzionati, oppure dalla permanenza in centri di ricerca diversi

da quello d'origine, dagli inviti presso università o istituzioni di prestigio come Visiting Professor, il coordinamento di progetti di ricerca, la partecipazione a comitati scientifici di riviste di rilievo, la direzione di collane editoriali e simili.

Un altro fattore rilevante per il ruolo di professore è la capacità dimostrata dal candidato di porsi come leader in attività di ricerca, ideatore di nuove linee d'indagine, supervisore di collaboratori, studenti, assegnisti, ecc., responsabile di progetti finanziati o di unità di ricerca. La valutazione di tale capacità, sia essa potenziale o comprovata, non si limiterà ad una semplice applicazione di indicatori numerici, come il numero di progetti presentati in veste di Principal Investigator o il numero di tesi di laurea e dottorato supervisionate, ma si baserà su un'attenta analisi del curriculum del candidato. Lo spirito d'iniziativa, la capacità di trovare fondi per



le proprie ricerche, di rinnovare i campi d'indagine, di ampliare la rete di collaborazioni internazionali e di promuovere nuove attività didattiche, costituiscono fattori di merito a cui sarà dato un peso adeguato.

Ai candidati devono essere adeguatamente riconosciute, a parità di merito scientifico, anche eventuali attività organizzative e di comunicazione svolte per conto o su mandato delle strutture di appartenenza, specie se onerose in termini di tempo e impegno dedicato.

La Commissione individua il seguente insieme di indicatori da utilizzare per la valutazione della produzione scientifica dei candidati:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione accerta la possibilità di enucleare l'apporto individuale dei candidati nei lavori in collaborazione, sulla base dei seguenti indicatori, riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento:

- esplicite dichiarazioni presenti nel testo della pubblicazione circa l'apporto dei singoli autori;
- l'ordine dei nomi degli autori (primo o ultimo nome);
- la coerenza e continuità con il resto dell'attività scientifica del candidato, anche svolta in distinti gruppi di ricerca;
- la qualificazione delle competenze scientifiche, anche in base alla notorietà di cui il candidato gode in ambito accademico relativamente all'area scientifica della presente valutazione comparativa.

La Commissione stabilisce fin d'ora che il seminario si svolgerà nelle seguenti modalità: seminario telematico nell'ambito delle proprie tematiche di ricerca.

La Commissione valuterà il seminario svolto dai candidati individuati come comparativamente migliori tenendo conto dei seguenti fattori: capacità espositiva, chiarezza ed esaustività dell'esposizione, congruenza dell'attività di ricerca svolta e delle prospettive di sviluppo in relazione al profilo identificato dal settore scientifico disciplinare di indizione.





UNIVERSITÀ
DI TRENTO

La Commissione utilizzerà nella valutazione dei candidati la seguente scala di valutazione: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

